

AGENDA PARROCCHIALE 2022

27 agosto, sabato, Santa Monica

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

28 agosto, Domenica, XXII del Tempo Ordinario

h. 8,00 a San Benedetto, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

29 agosto, lunedì, Martirio di San Giovanni Battista

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

30 agosto, martedì,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

31 agosto, mercoledì,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

01 settembre, giovedì,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

02 settembre, venerdì,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

03 settembre, sabato, San Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

04 settembre, Domenica, XXIII del Tempo Ordinario

h. 8,00 a San Benedetto, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:

Nei giorni **feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi. 18.00 Vespri.

Nelle **domeniche**: alle ore 11.00, alle ore 17.00 e alle ore 18.30 Vespri.

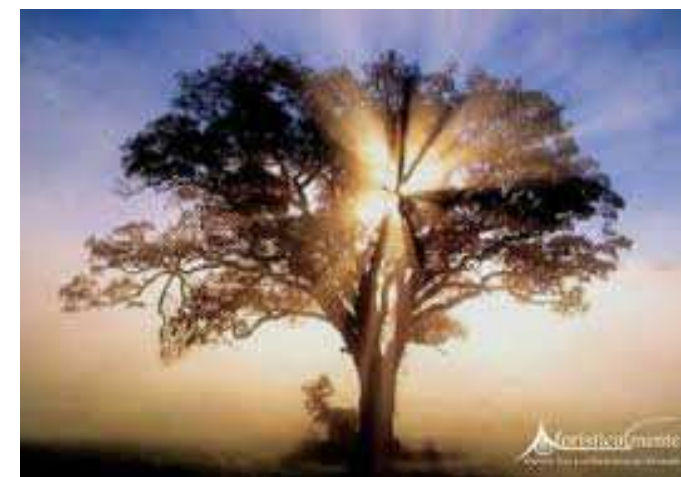
PARROCCHIA DI PRAGLIA

XXII DOMENICA T. O.

28.08.2022

**"CHI SI UMILIA
SARA' ESALTATO"**

(Lc 14.1.7-14)



"Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato" . Con queste parole la Scrittura ci fa capire che ogni forma di innalzamento di sé è espressione di superbia; e da questa il profeta mostra di tenersi lontano quando dice:

Signore, non s'inorgoglisce il mio cuore, né si leva con superbia il mio sguardo, non vado in cerca di cose grandi, superiori alle mie forze. Io sono tranquillo e sereno, come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Quindi, fratelli, se vogliamo raggiungere la vetta dell'umiltà...bisogna che ascendendo con il nostro operare erigiamo quella scala che apparve a Giacobbe in sogno...Essa raffigura la nostra vita terrena che, quando il cuore si sia fatto umile, Dio innalza fino al cielo. (*San Benedetto*)

Tutto quello che ha affascinato il mio sguardo in questo mondo, mio Dio, non è altro che il più povero e il più umile riflesso della tua Bontà (San Charles de Foucauld)

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;

tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036

www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

SANTO ROSARIO

Da lunedì 29 agosto la preghiera del santo Rosario, divenuta consueta il lunedì sera, sarà anticipata dalle ore 20 alle ore 18. I giorni si accorciano.

GRUPPO CARITAS

Martedì 30 agosto alle ore 20.45 in Patronato a Praglia avrà luogo il primo appuntamento del **Gruppo Caritas con il padre abate nonché parroco P. Stefano Visintin e gli ausiliari P. Giustino e P. Michele**. Sarà un incontro di preghiera, di formazione, di conoscenza reciproca e di presentazione delle attività alle nuove guide della comunità parrocchiale.

PELLEGRINAGGIO MONTE BERICO

Mercoledì 21 settembre la parrocchia parteciperà all'annuale pellegrinaggio a **Monte Berico**, secondo il seguente orario:

ore 14.00-14.30 Partenza dai consueti punti di ritrovo e da Praglia;

ore 15.30 Santa Messa a
Monte Berico;

ore 17.00 Visita guidata e ristoro;

Ore 19.00 Ritorno a Praglia.

Prenotazioni:

Maristella 338 124 4810

Patrizia 333 381 8301

Giancarlo 333 1096941



SANTI DELLA SETTIMANA

Sabato 3 agosto: san Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa.

Gregorio nacque in una nobile famiglia romana nel 540 circa. Studiò diritto e nel 572 ebbe l'incarico di governatore di Roma. Alla morte del padre, nel 573, vendette i propri averi; fondò 6 monasteri in Sicilia e 7 a Roma nei suoi possedimenti, e si dedicò all'aiuto dei bisognosi, in un'epoca caratterizzata da continue guerre. Fattosi monaco, entrò nel suo monastero di Sant'Andrea sul Celio, conducendo una vita austera secondo la regola di san Benedetto. Non vi poté rimanere a lungo poiché papa Pelagio II lo

inviò come nunzio a Costantinopoli, sede dell'Impero Romano d'Oriente. Al suo ritorno fu nominato abate di Sant'Andrea, ma di lì a poco dovette abbandonare la vita contemplativa perché fu eletto papa dal popolo e dalle insistenze del clero e del Senato di Roma. Era di salute malferma, ma fu attivo nel governo della Chiesa, nella carità e nell'azione missionaria, promuovendo in particolare la missione di sant'Agostino di Canterbury in Inghilterra.

Autore e legislatore nel campo della liturgia e del canto sacro, elaborò un **Sacramentario** che costituisce il nucleo del Messale Romano. Lasciò importanti scritti di carattere pastorale, morale e spirituale, tra i quali i **Dialoghi**, dedicati alla vita di San Benedetto.

ATTRAZIONE

“Un mio giovane amico è stato battezzato pochi mesi fa. Ha fatto questa scelta dopo aver riconosciuto qualcosa di speciale che brillava negli occhi di tante persone incontrate e che si professavano cristiane. ‘Vedevo la felicità sulle loro facce-mi disse un giorno- e ho cercato di scoprire il segreto di quella felicità. E’ stato un viaggio per trovare un tesoro nascosto ma evidente, che desideravo anche per me. Quando ho capito che quel tesoro aveva il nome e il volto di Gesù, ho chiesto il Battesimo”. Nessuno ha cercato di convertirlo, nessuno ha provato a dimostrare con le parole la “superiorità” del cristianesimo. E il vescovo che l’ha battezzato gli ha ricordato che non gli era chiesto di rinnegare nulla del suo passato, non doveva rinnegare l’esperienza religiosa seguita fino a quel momento: il Battesimo è stato il compimento di un cammino intrapreso verso ciò che il cuore percepiva come il traguardo della sua ricerca, per raggiungere la verità di sé e ripartire, a 24 anni, in una nuova dimensione di vita”. (G. Paolucci, *Avvenire*, 23.8.22)

SINODO

Tutti abbiamo sentito che **c’è un Sinodo in corso nella Chiesa**. L’intento di papa Francesco, istituendolo lo scorso ottobre, è quello di recuperare la dottrina della collegialità, secondo quanto espresso nel documento *Episcopalis communio* (2018). In esso auspica-

va che il vescovo, oltre che maestro, fosse discepolo attento all’ascolto dello Spirito che parla ai battezzati. Un vescovo italiano, parlandone, ha rilevato che “celebrare il Sinodo” pone l’accento sul primato dato allo Spirito Santo nel decidere in comunione. Lo abbiamo visto all’opera nel ricco e capillare lavoro in sinergia di pastori e popolo di Dio avvenuto in quest’ultimo anno nelle nostre diocesi. (don **Vittorio Stesuri**)

